

COMUNE DI VALLELAGHI

Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016
E PLURIENNALE 2016- 2018

*PARERE DEL
REVISORE DEI CONTI
(Art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/I.)*

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2016
DEL COMUNE DI VALLELAGHI**

Si ricorda che con Legge Regionale n. 19 del 24.07.2015 è stato istituito il nuovo comune di **VALLELAGHI** mediate la fusione dei comuni di **PADERGNONE, TERLAGO E VEZZANO**, che per quanto riguarda l'organo di revisione prevede all'art. 1 comma 4 " Alla data di cui al comma 1 (primo gennaio 2016) gli organi di revisione contabile dei comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Vallelaghi le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Vezzano alla data di estinzione. All'art. 10, comma 4 viene stabilito che "Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Vezzano vigenti alla data del 31 dicembre 2015.

Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio **2016** del **Comune di VALLELAGHI** è redatto dal Revisore dei conti **SIGHEL dott. GIULIANO**, iscritto nell'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale di Vezzano n. 34 del 19.12.2013, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

PREMESSO

Che, con l'anno 2001, il Bilancio di Previsione del Comune deve tenere conto che la nuova normativa Regionale ha introdotto un nuovo ordinamento contabile. Tali nuove norme hanno ridisciplinato organicamente l'intero sistema contabile degli Enti Locali introducendo i seguenti principi:

1. **Principio di efficienza, efficacia ed economicità nell'attività di gestione.** Nella L.R. 1/1993 il principio è affermato nell'art. 31, che impone l'obbligo di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa sia in sede di programmazione che di verifica dell'attività svolta. La disciplina relativa agli uffici e al personale (Capo IV) impone inoltre l'obbligo di rispettare i criteri di autonomia, funzionalità ed economicità nell'organizzazione degli uffici e dei servizi e attribuisce ai dirigenti la responsabilità, in relazione agli obiettivi dell'ente, dell'efficienza della gestione in relazione alle attribuzioni conferite e alle risorse assegnate.
2. **Principio di corretta rilevazione e contabilizzazione.** Il principio è espresso dall'art. 31 della L.R. 1/1993, che indica i criteri da osservare nella redazione del bilancio annuale di previsione. La stessa disposizione impone la rilevazione dei risultati di gestione mediante l'utilizzo della contabilità economica e prevede l'obbligo per la giunta comunale di esprimere, nella relazione allegata al conto consuntivo, le valutazioni di efficacia dell'azione condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi programmati.
3. **Principio del controllo.** L'art. 35 della L.R. 1/1993 prevede l'istituto della revisione contabile affidata ad un organo composto da esperti esterni all'amministrazione. All'organo è affidato il compito non solo di verificare la regolarità contabile e finanziaria della gestione, ma di esprimere rilievi e proposte tendenti a consentire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione. La disposizione specifica che il perseguimento di questo principio può avvenire anche tramite la creazione di nuove forme di controllo economico interno. Infine, con riguardo al comma 2 dell'art. 1, appare opportuno precisare che il nuovo ordinamento finanziario e contabile non si limita a introdurre i principi contabili relativi all'attività di programmazione, previsione, gestione, rendicontazione, investimento e revisione. Molte sono in realtà le disposizioni che dettano la disciplina di dettaglio degli istituti contabili così da assicurare l'uniformità applicativa necessaria per consentire il confronto dei risultati e l'attività di consolidamento dei conti pubblici.

Tutti questi principi sono stati resi pienamente operativi con la L. R. 23.10.1998 n° 10, con il DPGR 28.05.1999 n. 4/L (modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n. 4/L), col DPGR 27.10.1999 n. 8/L, col il DPGR 28.12.1999 n. 10/L, il DPGR 24.01.2000, n. 1/L ed il DPGR 6.12.2001 n. 17/L.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 28.11.2011 ha aggiornato il nuovo "Regolamento di contabilità", al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di "adattare" alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di VALLELAGHI ha ricevuto in data 30 marzo 2016 la seguente documentazione:

- bilancio pluriennale 2016/2018;
- il documento unico di programmazione;
- le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio 2016, le tariffe e aliquote per i tributi locali e per i servizi locali;
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- relazione previsionale e programmatica integrata con la nota relativa alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
- il prospetto delle spese d'investimento e delle opere pubbliche programmate nel triennio 2016-2018 e dei relativi mezzi di finanziamento;
- elenco delle entrate e delle spese "una tantum".
- il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto anticipazione di cassa concedibile anno 2016;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obbiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi: (Art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L).

1. **- UNITA' E PAREGGIO DEL BILANCIO:** Il totale delle entrate finanziarie copre indistintamente il totale delle spese, salvo eccezioni di legge;
- La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	1.931.180,00.=
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	1.475.982,00.=
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.233.655,00.=
TOTALE ENTRATE CORRENTI		4.640.817,00.=
TITOLO IV	ENTRATE DA ALIENAZIONI	2.331.022,00.=
TITOLO V	ENTR. DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
TITOLO V	ENTR. DA ANTICIP. DI TERORERIA	500.000,00.=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAM. INVESTIMENTI		
TITOLO VI	SERVIZI CONTO TERZI	1.389.000,00.=
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	8.860.839,00.=
DA CONFRONTARE	CON:	
TITOLO I	SPESE CORRENTI	4.617.882,00.=
TITOLO III	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	22.935,00.=
TOTALE DA CONFRONTARE	CON ENTRATE CORRENTI	4.640.817,00.=
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.331.022,00.=
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	500.000,00.=
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	1.389.000,00.=
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	8.860.839,00.=

2. **- PAREGGIO:** Il bilancio, considerato che il totale delle entrate correnti pari ad Euro **4.640.817,00.=** è uguale al totale delle spese correnti aumentate dalle quote per rimborso di prestiti, il **principio del pareggio del bilancio** viene osservato.
3. **- ANNUALITA':** Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.

4. – **UNIVERSALITA'**: Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. – **INTEGRITA'**: Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. – **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA'** : Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.
7. – **PUBBLICITA'**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiano congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Accertato che in base alla nuova normativa si applica il principio della competenza finanziaria potenziata in base alla quale nella parte entrata viene introdotto il fondo pluriennale vincolato che riguarda voci giuridicamente accertate od impegnate che scadono in uno dei seguenti anni e pertanto soltanto con ciò vengono imputate.

Accertato che il calcolo per ottenere il fondo di dubbia o difficile esigibilità è stato definito dalla legge

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il fondo di riserva ordinario pareggia ad euro **90.000,00.=** rispetta il limite del **2%** delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità.
- Il fondo svalutazione crediti per Euro **30.000,00.=**

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

- 1- **La LEGGE DI STABILITA' 2016** (N. 208 del 28/12/2015). Con tale Legge, oltre a definire il concorso degli Enti Locali alla finanza pubblica nazionale, ha ridisegnato il panorama dell'imposizione immobiliare disponendo l'esenzione dell'IMU e TASI (per noi IMIS) per l'abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni di lusso, ampliando le ipotesi di esenzione IMU per i terreni agricoli ed esentando da imposte immobiliari i c.d. **"macchinari imbullonati"**. Il gettito di questi tributo è destinato ai comuni, tranne quello per gli immobili ad uso produttivo, il cui gettito è devoluto allo Stato.
- 2- **La legge Regionale n. 19 del 24.07.2015 con la quale venne istituito il nuovo Comune di Vallegalli** mediante fusione dei Comuni di Padernone, Terlago e Vezzano. Tale norma prevede all'art. 6 che il Comitato consultivo, composto dagli ex sindaci dei comuni fusi, devono essere consultati sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. I dati relativi all'esercizio precedente (2015) inseriti nella presente relazione sono stati calcolati sommando i dati dei tre comuni fusi. I dati relativi all'esercizio 2014 non vengono inseriti poiché sono considerati non necessari e poco significativi

- 3- LA LEGGE PROVINCIALE 9 dicembre 2015, n. 18, ha modificato la legge provinciale di contabilità 1979 ed altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo nuove disposizioni in **materia di armonizzazione dei sistemi contabili** e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- 4- Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della L.P. n. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011 e s.m. gli enti locali adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/1, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.
- 5- Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 il quale prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.
- 6- Considerato che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.
- 7- Visto quanto disposto dall'art. 1, comma 710, delle legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) e dell'art. 16 della L.P. 30.12.2015, N. 21 (legge di stabilità provinciale 2016), che stabiliscono, che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali con le modalità indicate nella medesima previsione normativa.
- 8- Accertato che in base alla nuova normativa si applica il principio della competenza finanziaria potenziata in base alla quale nella parte entrata viene introdotto il fondo pluriennale vincolato che riguarda voci giuridicamente accertate e impegnate che scadono in uno dei seguenti anni e pertanto soltanto con ciò vengono imputate.
- 9- **Il PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2016 del 09.11.2015** prevede:
- La riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico;
 - La disciplina relativa all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento;
 - Le previsioni del ddl relativo alla legge statale di stabilità 2016 che, nell'abolire il patto di stabilità per i Comuni italiani, rafforza l'obbligo del pareggio di bilancio di competenza, affievolendo implicitamente il pareggio di cassa.
 - Si condivide di azzerare l'IMIS sull'abitazione principale, tranne le abitazioni di lusso;
 - Per il 2016 la Provincia ha la necessità di recuperare a carico dei bilancio comunali, con riduzioni delle assegnazioni a valere sul fondo perequativo, la somma complessiva di euro 126,1 milioni di euro, che sono ripartiti tra i Comuni sulla base della loro capacità fiscale (IMIS standard) e tenuto conto di altri indicatori di ricchezza;
 - Viene concordato di prorogare per l'anno 2016 il termine dell'approvazione del bilancio di previsione al 29 febbraio 2016.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestatto 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	2.225.901,78	1.931.180,00
Titolo II	1.113.717,72	1.475.982,00
Titolo III	1.572.587,76	1.233.655,00
Totale titoli I,II, III (A)	4.912.157,26	4.640.817,00
SPESE TITOLO I (B)	4.900.382,81	4.617.882,00
DIFFERENZA (C=A-B)	11.774,45	22.935,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	27.023,45	22.935,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-15.249,00	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) CONTRIBUTO PAT		
2) Avanzo di amministrazione	15.249,00	

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV*	2.754.119,00	2.331.022,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)		0,00
Totale titoli IV e V (A)	2.754.119,00	2.331.022,00
SPESE TITOLO II (B)	3.720.221,20	2.331.022,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)		0,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	966.102,20	
2) Contributo PAT		

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				30.000,00
Accertamento			70.423,98	
Riscossione (competenza)			70.423,98	

* Prev. Def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione

Residui attivi al 01/01/2015	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2014 0%
- 2 anno 2015 0%
- 3 anno 2016 0%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento: Il Comune di Aldeno aderisce al corpo di Polizia Municipale sovracomunale Trento-Monte Bondone, gestione associata tra comuni di cui il capofila è il comune di Trento, che cura direttamente la riscossione delle sanzioni per violazione del codice della strada

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				8.000,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* Prev. Def. 2015

Indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2014	<input type="checkbox"/> Prev.def. 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				7.000,00
Accertamento			7.883,00	
Riscossione (competenza)			7.883,00	

* Prev. Defin. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Recupero evasione TARSU	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				5.000,00
Accertamento	0,00	0,00	13.818,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	13.818,00	

* Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente: Dati derivanti dalle previsioni definitive del 2015.

Previsioni definitive entrate di competenza	4.912.157,26
Previsioni definitive impegni di competenza	4.900.382,81
Risultato gestione competenza	11.771,45

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)			
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato			

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

L'avanzo presunto quantificato a fine 2014 in complessivi Euro 108.245,32.=, non viene applicato al bilancio 2016

**1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:
Il comune non ha applicato avanzo di amministrazione al bilancio 2016**

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società ASIA spa di Lavis che provvede sia allo svolgimento del servizio che alla riscossione della tariffa. A carico del comune è rimasta solo la quota di spesa relativa allo spazzamento delle strade.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013		
Anno 2014		
Anno 2015	704.859,17	

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 dell'ente: ***Nel bilancio di previsione per il 2016 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.***

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: ***Nel bilancio di previsione per il 2016 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.***

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2015 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2015	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (sì/no)	Perdite consecutive registrate nel 2012, 2013 e nel 2014 (sì/no)	Esiste un piano di risanamento (sì/no)
1							
2							
3							
4							

**In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito*

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivono le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **Negativo!**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **Negativo!**

- ENTRATE CORRENTI -

Entrate tributarie:

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2015 ed al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2014	Previsioni definitive esercizio 2015	Bilancio di previsione 2016
IMUP PROPRIA ATTIVITA' DI VERIFICA		13.818	2.000
IMIS	0	1.733.289	1.446.080
TASI = Tassa Servizi Indivisibili		0	0
altre tasse	0	0	0
Imposta comunale pubblicità		6.045	6.000
ICI E IMUP da attività di accertamento			6.000
Tassa Servizi Indivisibili anni prec.	0	0	0
Categoria 1: Imposte	0	1.753.152	1.460.080
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Altre tasse		1.390	1.100
TARI		471.360	470.000
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0	0	0
Categoria 2: Tasse		472.750	471.100
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Contributo permesso di costruire	0	0	0
Altri tributi propri	0		
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		0	0
Totale entrate tributarie		2.225.902	1.931.180

IMIS (imposta municipale semplice)

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfeus, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. **Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9**

B. PERTINENZA: Sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

I principali casi di assimilazione sono:

1. il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D.COMODATI GRATUITI: una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;

- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'**aliquota** (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla **quota** di possesso per il **periodo** minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la **detrazione** per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

		<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Assestato 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€		15.000,00	
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€		1.083.421,72	1.366.982,00
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e interni</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€		15.296,00	109.000,00
<i>Totale Entrate da trasferimenti</i>	€		1.113.717,72	1.475.982,00

Titolo.III - Entrate extratributarie

		<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Assestato 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>
<i>Categoria 1: Proventi dei servizi</i>	€		536.641,90	554.185,00
<i>Categoria 2: Proventi di beni dell'ente</i>	€		568.375,00	460.270,00
<i>Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	€		5.218,00	700,00
<i>Cat. 4: Utili netti delle aziende speciali e partec., dividenti di</i>	€		3.300,00	4.500,00
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>	€		459.002,86	214.000,00
<i>Totale Entrate Extratributarie</i>	€		1.572.537,76	1.233.655,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1' gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Entrate in conto capitale

	Previsione 2016
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	12.000,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	726.499,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore	1.561.523,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	30.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti:	1.000,00
	<i>Total</i>
	2.331.022,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
	<i>Total</i> ...
<i>Da avanzo di amministrazione applicato</i>	
<i>Da avanzo economico</i>	
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>	
	<i>Total Risorse per investimenti</i> ...
	2.331.022,00
	<i>Total Spese per investimenti</i> ...
	2.331.022,00

Finanziamento degli investimenti:

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € **500.000,00** = nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2014. (= 5.397.655,02. = x 1/4 = 1.349.413,76.=)

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2014, del bilancio assestato 2015 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016.

Le spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Classificazione delle spese correnti per funzione

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Funz. 01 Funz. gen. di amm.ne, di gestione e di controllo	€		2.326.033,91	2.035.218,00
Funz. 02 Funzioni relative alla giustizia	€			
Funz. 03 Funzioni di polizia locale	€		49.160,00	82.100,00
Funz. 04 Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€		496.614,00	443.887,00
Funz. 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€		242.689,00	216.400,00
Funz. 06 Funzioni nel settore sportive e ricreativo	€		71.272,00	60.240,00
Funz. 07 Funzioni nel campo turistico	€		24.100,00	23.600,00
Funz. 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€		513.528,00	571.605,00
Funz. 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€		967.585,31	957.340,00
Funz. 10 Funzioni nel settore sociale	€		207.050,59	227.492,00
Funz. 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€			
Funz. 12 Funzioni relative a servizi produttivi	€		2.350,00	
<i>Totale Spese correnti</i>	€		4.900.382,81	4.617.882,00

Titolo II – *Spese in conto capitale*

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione:.

	€	Rendiconto	Assestato	Previsione
		2014	2015	2016
Funz. 01 Funz. gen. di amm.ne, di gestione e di controllo	€		1.018.504,39	653.305,00
Funz. 02 Funzioni relative alla giustizia	€			
Funz. 03 Funzioni di polizia locale	€			
Funz. 04 Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€		1.155.584,00	60.000,00
Funz. 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€		10.000,00	40.000,00
Funz. 06 Funzioni nel settore sportive e ricreativo	€		35.984,00	
Funz. 07 Funzioni nel campo turistico	€		3.500,00	
Funz. 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€		943.700,57	767.327,00
Funz. 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€		454.887,84	803.190,00
Funz. 10 Funzioni nel settore sociale	€		98.061,00	7.200,00
Funz. 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€			
Funz. 12 Funzioni relative a servizi produttivi	€			
Totale Spese in conto capitale	€		3.720.221,80	2.331.022,00

Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro **0,00.=**, pari al **0,00% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a Euro **0,00.=**, corrisponde al **0,00%** delle entrate dei primi tre titoli delle entrate. **I mutui sono stati tutti estinti nel corso del 2015.**

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito			55.535	32.600	17.237
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati			22.935	15.363	15.363
estinzioni anticipate					
totale fine anno		-	32.600	17.237	1.874

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari					
quota capitale			22.935	15.363	15.363
totale fine anno					

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014 - 2015 - sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 - 2014, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

2014	2015	2016	2017	2018
0,00%	000%	0,00%	0,00%	0,00%

(la verifica per il 2017 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2015, nel mentre quella per il 2018 va eseguita con riferimento alle previsioni 2016).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € **500.000,00.=**

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* € **1.349.413,76.=**

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € **2.000,00.=**

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile €0,00.=

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: Nell'anno 2016 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il comune di VALLELAGHI non ha in previsione piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

8.1 Beni immobili individuati dall'ente con delibera n. di data... suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione n.di dataquali beni da alienare o valorizzare

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Alienazioni					

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Investimenti					
Riduzione dell'indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro					

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente per intervento:

	2014	PREV. DEF. 2015	VAR. % 2015/2016	2016
Personale – intervento 01		1.574.516,60	-6,93%	1.465.780,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime – intervento 02		236.101,00	-1,28%	233.200,00
Prestazione di servizi – intervento 03		1.813.433,90	-4,47%	1.732.360,00
Utilizzo di beni di terzi – intervento 04		58.547,01	+1,97%	59.700,00
Trasferimenti – intervento 05		831.182,00	-8,34%	761.862,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi – intervento 06		26.843,00	-81,35%	5.007,00
Imposte e tasse – intervento 07		205.305,00	-0,36%	204.573,00
Oneri straordinari della gestione corrente – intervento 08		140.714,30	-74,85%	35.400,00
Fondo di riserva				
Intervento 11				
Fondo Svalut. Crediti		13.740,00	+773,37%	120.000,00
TOTALI		4.900.382,81	-5,77%	4.617.882,00

Per il 2013 deve essere inserita la spesa impegnata, per il 2014 la previsione definitiva (ovvero la spesa impegnata se disponibile verbale di chiusura) e per il 2015 la spesa prevista.

La spesa complessiva del personale – Intervento - I -, per oneri diretti e riflessi, ammonta a Euro **1.465.780,00** = e corrisponde al **31,74% della spesa corrente**. La spesa risulta correttamente determinata in relazione al numero dei dipendenti in servizio ed alle presunte variazioni che si verificheranno nell'esercizio cui si riferisce il Bilancio, alle qualifiche ed alle norme contrattuali di legge.

Determinazione costo medio per dipendente:

	2014	2015	2016
<i>Dipendenti</i>		38	42
<i>Costo del personale</i>		1.574.516,00	1.465.780,00
<i>Costo medio per dipendente</i>		41.434,63	34.899,52

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI PER IL BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.580.817,00
Spese correnti titolo I	4.565.454,00
Differenza parte corrente (A)	15.363,00
Quota capitale amm.to mutui	15.363,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	-
Quota capitale amm.to altri prestiti	-
Totale quota capitale (B)	15.363,00
Differenza (A) - (B)	-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	-
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	-

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.580.817,00
Spese correnti titolo I	4.565.454,00
Differenza parte corrente (A)	15.363,00
Quota capitale amm.to mutui	15.363,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	
Quota capitale amm.to altri prestiti	
Totale quota capitale (B)	15.363,00
Differenza (A) - (B)	-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	-

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

Le previsioni pluriennali di entrata 2016-2018 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.931.180,00	1.931.180,00	1.931.180,00	5.793.540,00
Titolo II	1.475.982,00	1.475.982,00	1.475.982,00	4.427.946,00
Titolo III	1.233.655,00	1.173.655,00	1.173.655,00	3.580.965,00
Titolo IV	2.331.022,00	310.633,00	324.050,00	2.965.705,00
Titolo V	500.000,00			500.000,00
<i>Somma</i>	7.471.839,00	4.891.450,00	4.904.867,00	16.768.156,00
Avanzo applicato				
Totale	7.471.839,00	4.891.450,00	4.904.867,00	17.268.156,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.617.882,00	4.565.454,00	4.565.454,00	13.748.790,00
Titolo II	2.331.022,00	310.633,00	324.050,00	2.965.705,00
Titolo III	522.935,00	15.363,00	15.363,00	553.661,00
<i>Somma</i>				
Disavanzo presunto 2014				
Totale	7.471.839,00	4.891.450,00	4.904.867,00	17.268.156,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
01 - Personale	1.465.780,00	1.461.080,00	1.461.080,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie p	233.200,00	231.700,00	231.700,00
03 - Prestazioni di servizi	1.732.360,00	1.727.360,00	1.727.360,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	59.700,00	59.700,00	59.700,00
05 - Trasferimenti	761.862,00	760.862,00	760.862,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	5.007,00	5.007,00	5.007,00
07 - Imposte e tasse	204.573,00	204.573,00	204.573,00
08 - Oneri straordinari della gestione	35.400,00	6.000,00	6.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	120.000,00	109.172,00	109.172,00
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	4.617.882,00	4.565.454,00	4.565.454,00

Gli investimenti programmati nel pluriennale risultano così finanziati:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	12.000,00			120.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici (provincia)	726.499,00	100.000,00	100.000,00	926.499,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici (B.I.M.)	1.561.523,00	180.633,00	194.050,00	1.936.206,00
Oneri di concessione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.000,00			1.000,00
Totale	2.331.022,00	310.633,00	324.050,00	2.965.705,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	2.331.022,00	310.633,00	324.050,00	2.965.705,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI SIA GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2015 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2016?

SI

5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2016 e pluriennali 2016-2018, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2016 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

14) L'Ente per il 2016 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale?

NO

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, appare opportuno un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella apposita relazione ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente (art. 4 DPGR 27.10.1999 n. 8/L). In particolare si segnalano i seguenti:

- La relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2016 - 2018.
- Il Bilancio pluriennale 2016 - 2018.
- Il quadro di sintesi previsto dall'art. 7, comma 3, del DPGR 28.05.1999 N. 4/L.
- Il prospetto della spesa per il personale prevista in bilancio, suddivisa per servizi.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.

In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Revisione di competenza per l'anno 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018 e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.**

Vallelaghi, 04 aprile 2016.

IL REVISORE UNICO

SIGHET Dott. GIULIANO
STUDIO CONSULENZA
SIGHET Dott. GIULIANO
Via del faro n. 2 - 0461.557229
38042 DASEGNA DI PINÉ (TN)
Cod. fisc.: SGGLN43P07A694T
Partita IVA: 06192110229